

NOTIZIARIO

Cassa Rurale
Valsugana e Tesino
Banca di Credito Cooperativo

Valsugana e Tesino
luglio 2017 nr. 1

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/TN - Taxe Percue • Editore: Cassa Rurale Valsugana e Tesino - Registrazione al Tribunale di Trento n. 1163 del 20/3/03. - Direttore responsabile Walter Liber
Redazione: Servizio Stampa e Comunicazione Federazione Trentina della Cooperazione - Testi: Michele Sartori - Realizzazione e stampa: Grafiche Futura, Trento - Periodicità: semestrale

LA PAROLA AL PRESIDENTE

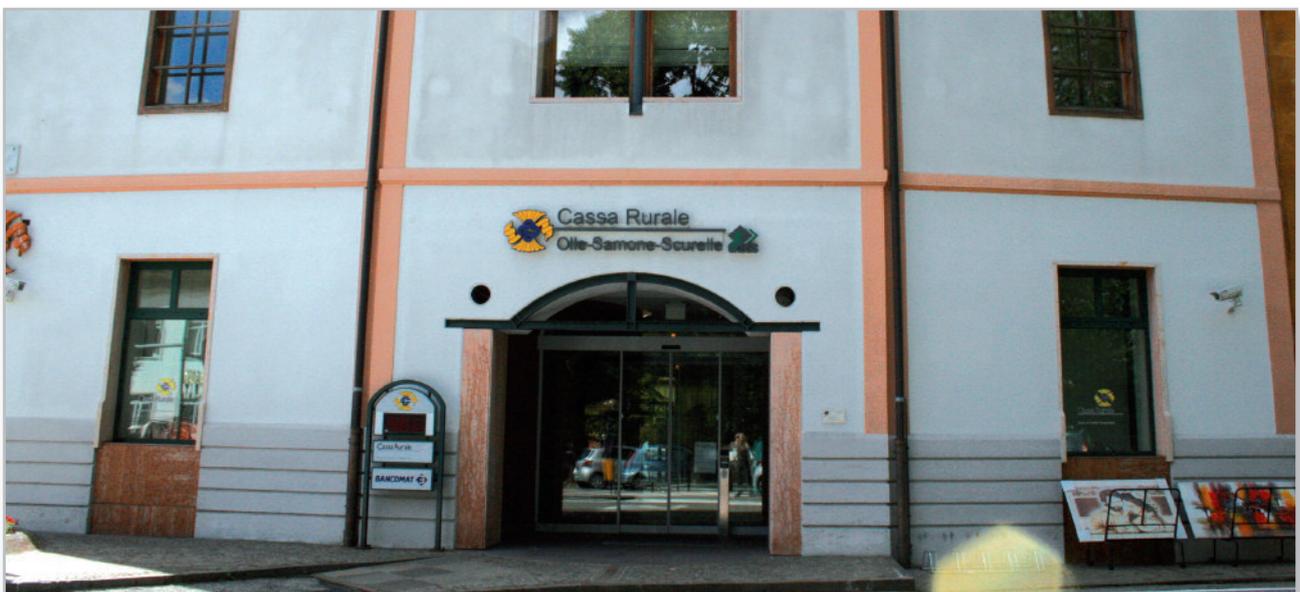
Carissime socie e carissimi soci, la nuova Cassa Rurale Valsugana e Tesino ha preso il mare, e così "ripartono" tutta una serie di iniziative che tradizionalmente erano in uso presso le tre Casse Rurali originarie. Una di queste era quella di informare periodicamente i soci mediante un NOTIZIARIO, con il quale poter fornire notizie, aggiornamenti, spunti utili ed interessanti. Abbiamo approfittato della fusione anche per rivedere un po' la struttura del fascicolo, cercando di renderlo uno strumento fruibile e semplice, senza fronzoli ma concreto. Speriamo vi piaccia. Buona lettura.



La fusione che, grazie al voto convinto dei soci, si è realizzata, e che ha fatto partire con il primo di gennaio una **nuova realtà bancaria nella Valsugana**, è stata un'operazione di grande rilevanza strategica. Centinaia di persone, in piena consapevolezza, hanno deciso sostanzialmente all'unanimità di far confluire tre importanti storie di cooperazione bancaria in un nuovo progetto, in modo da poter affrontare il presente con le sue difficoltà, l'incertezza a livello economico e finanziario, le problematiche diffuse del mondo sociale e politico, che coinvolgono anche il livello locale. Ed i primi risultati di messa in sicurezza la

nuova Cassa Rurale Valsugana e Tesino li ha ottenuti: **un'organizzazione più forte** e presidiata negli uffici centrali, **maggiori risorse** da dedicare ai controlli ed alla gestione dei rischi, in linea con quanto raccomandato dagli organi di vigilanza.

Ma pensare che la fusione sia stata solo un'operazione "difensiva" sarebbe sbagliato. Il **nuovo consiglio di amministrazione** si è fin da subito posto un obiettivo necessario: **puntare ad un salto di qualità nel servizio innanzi tutto ai soci**, ma poi alla clientela in generale! Per raggiungere questo obiettivo si deve innanzitutto esercitare l'umiltà ed una consapevole analisi dello





scenario a cui ci troviamo di fronte. Siamo cresciuti ma siamo ancora piccoli e non possiamo pensare di emulare le grandi banche o organizzazioni finanziarie; siamo in un mercato estremamente competitivo ed in grande e veloce evoluzione, nel quale essere attraenti e vincenti non è facile; siamo una banca locale in un territorio periferico, ma le tecnologie e l'evoluzione sociale e demografica abbattano le barriere e ci mettono di fronte alla globalizzazione.

Cosa fare? Abbiamo iniziato a lavorare su più fronti, cercando di impostare dal punto di vista strategico una serie di azioni, che poi la direzione e la struttura tradurranno in concreti servizi e realizzazioni.

- **SIAMO UNA BANCA COOPERATIVA: ESALTIAMONE I PUNTI DI FORZA.** Il principio cooperativo è basato sulla mutualità e sulla reciprocità. E' un principio che nasce su forti basi etiche, ma dobbiamo ricordarci che non è una direttiva morale, bensì un CONCETTO ECONOMICO, UN MODO DIVERSO E MIGLIORE DI FARE IMPRESA! E' importantissimo non fare confusione: noi non crediamo nei principi cooperativi per un concetto di buonismo, ma perché siamo convinti che **l'impresa cooperativa sia un modello che coniuga efficienza economica ed equità sociale.** Quindi le

imprese cooperative devono essere in grado contemporaneamente di produrre valore economico e di produrre valore sociale. Ricordiamo la "teoria dei due cavalli" di Platone: il solco sarà dritto se i due cavalli che trainano l'aratro marcano alla stessa velocità. Parafrasando, l'uno rappresenta produttività ed efficienza, l'altro il bene comune. La cooperazione si muove dentro questi due binari, e non sempre nella storia è riuscita a mantenere dritto il solco. Spetta a noi perseguire, tramite la mutualità e reciprocità, sia il valore sociale che l'efficienza e l'eccellenza nel servizio a soci e clienti.

- **IL MONDO È SEMPRE PIÙ APERTO ED INTERCONNESSO: RICERCHIAMO NUOVE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE.** Noi dobbiamo essere convinti assertori del valore della nostra banca cooperativa. Ma dobbiamo anche essere in grado di comunicarlo all'esterno, ed in particolare ai nostri soci ed ai nostri clienti. La comunicazione è cambiata profondamente e sta evolvendo anche nel presente. Non capire questo e non investire nell'evolvere dal punto di vista comunicazionale per far arrivare i nostri messaggi e far conoscere i nostri valori sarebbe rendere sterile un patrimonio di potenzialità. **La Cassa Rurale porta valori tradizionali**

ed è attenta sia alle fasce di popolazione più giovani che a quelle più anziane, ma **deve investire nell'innovazione delle forme di comunicazione**. Deve lavorare sulla corretta percezione della qualità dei prodotti e dei servizi che proponiamo, selezionati in modo attento per essere i più adatti ai nostri clienti, e non solo per essere fonte di provvigioni e utili. Deve lavorare sulla corretta percezione dell'entità del servizio svolto dalla rete delle nostre filiali sul territorio, e non lasciare che vengano vissute come una cosa data per scontata. Deve lavorare insieme alle altre cooperative (di consumo, di produzione, agricole....) per diffondere una cultura che è comune: l'intercooperazione come forza!

• **I NOSTRI TERRITORI ESPRIMONO VECCHI E NUOVI BISOGNI: ASCOLTIAMOLI ED ESERCITIAMO IL RUOLO DI BANCA DELLA COMUNITÀ.**

Per realizzare quanto sopra, per condividere valori, per comunicare opportunità dobbiamo sicuramente evolvere gli strumenti, non dobbiamo avere dubbi su questo. Ma dobbiamo innanzi tutto lavorare con i nostri collaboratori che sono la nostra risorsa più importante per essere veri terminali e sensori del nostro territorio. Un territorio che ci chiede di esercitare il ruolo che ci è proprio, cioè quello di banche, raccogliendo il risparmio e mettendolo poi a disposizione sotto forma di prestiti alle famiglie e alle imprese locali; ma ci chiede di farlo da **"banche delle comunità"**, ascoltando e interpretando i bisogni della gente, delle aziende. Insomma, ci chiede di essere banche differenti, presenti nel momento del successo ma anche in quello della fatica e della difficoltà.

Abbiamo iniziato a lavorare, la strada è lunga, e sarà nostra cura impegnarci ogni giorno su queste tematiche. Ma perché queste ricette funzionino è necessario fare leva sul principale

fattore di successo che abbiamo in casa: il nostro personale! Abbiamo un gruppo di bravi collaboratori, che in gran numero sono essi stessi soci; che credono nei valori cooperativi; che conoscono il territorio, la sua gente, le sue associazioni. Sarà quindi su di loro il primo investimento ed il primo impegno, per valorizzarne le competenze e le capacità relazionali.

Ma, cari soci, chiedo anche a voi un impegno! Le imprese cooperative funzionano solo ed esclusivamente se i soci cooperatori credono in quel semplice ma cruciale principio mutualistico di base: io riceverò dalla mia cooperativa in proporzione a quanto darò alla stessa. E quindi, appoggiandomi sulla fiducia che avete accordato a questa Cassa Rurale nell'importante operazione di fusione, sul senso di appartenenza dimostrato dalla vostra partecipazione a tutti i momenti assembleari e pubblici, sui dati che ci dicono che la nostra Cassa Rurale è solida non solo nei dati patrimoniali, ma anche in quelli umani e sociali costituiti da voi, **care socie e cari soci, vi chiedo di impegnarvi ad essere i primi sponsor della Cassa Rurale Valsugana e Tesino**, a sostenerla e a portarci nuovi clienti e nuovi soci, per diventare sempre più forti. E per fare in modo che la parola **"sviluppo"**, dopo anni e anni di crisi, anche grazie alla Cassa Rurale torni a diffondersi nei nostri paesi.

Arnaldo Dandrea




LA PAROLA AL DIRETTORE

Da sei mesi ormai la nave ha preso il largo, confrontandosi con il mare aperto. Sentiamo il timoniere, le sue prime impressioni, le sue previsioni ed i programmi per il futuro. Intervistiamo il direttore generale Paolo Stefano Gonzo sull'andamento della gestione della Cassa Rurale..



• **Direttore, vogliamo tracciare un bilancio del semestre appena trascorso?**

Diciamo che è stato un semestre decisamente impegnativo, però nel complesso positivo. Abbiamo lavorato in particolare alla integrazione del personale ed alla revisione di tutti i regolamenti interni e delle deleghe operative, concentrandoci da subito nel cercare di mettere i colleghi che gestiscono la relazione con i clienti, nelle condizioni migliori per fornire un elevato supporto consulenziale nei diversi ambiti di operatività della Cassa. Penso che i risultati siano percepibili da Soci e Clienti; al momento rileviamo per lo più commenti positivi, ma non sottovalutiamo le critiche costruttive.

• **Come si stanno muovendo i principali asset patrimoniali della Cassa?**

Per quanto riguarda il **risparmio** che amministriamo per conto di soci e clienti, a fine giugno si attesta a 940 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2016, ma in deciso rialzo (+20 mln.) rispetto a giugno del 2016. In questo contesto di mercato la nostra clientela privilegia diversificare i propri risparmi nel risparmio gestito che, nelle diverse modalità di gestione, nei primi sei mesi ha registrato rendimenti positivi e superiori ai benchmark di riferimento.

Nel settore dei **prestiti** posso dire che famiglie e imprese hanno ricominciato ad investire e questo ha contribuito ad interrompere il

calo degli ultimi anni e siamo davvero fiduciosi per il fine anno. il saldo ad oggi è di circa 560 milioni con quasi 700 nuovi mutui erogati dall'inizio del 2017.

• **Quali fattori hanno più contribuito a questi positivi risultati?**

Scelte organizzative e di sviluppo commerciale che hanno saputo cogliere la soddisfazione della clientela e aumentare la fiducia nei confronti della Cassa Rurale; fiducia confermata dai **300 nuovi clienti acquisiti** nel 2017 e dai **120 nuovi soci** ammessi a far parte della cooperativa di credito.

In particolare mi riferisco all'investimento sulla professionalità dei colleghi nel risparmio gestito di cui ho parlato prima, ma anche nel settore della Banca Assicurazione dove, nel primo semestre, abbiamo collocato oltre 1.000 polizze assicurative. Mentre nel credito voglio ricordare l'istituzione delle figure dei gestori a supporto delle imprese per intensificare e migliorare la relazione con gli imprenditori.



• **Con riferimento al risultato economico, sono stati conseguiti i risparmi derivanti dalla fusione illustrati ai soci in occasione delle Assemblee?**

Direi proprio di sì, le prime risultanze del semestre evidenziano un **utile di oltre 3 milioni** che ci consente di stimare per fine anno un risultato positivo di quasi 5 milioni che ritengo adeguato a sostenere le rettifiche di credito, comunque inferiori a quanto previsto nel Piano Industriale. A meno che non ci arrivi qualche addebito straordinario per le banche in difficoltà.

• **Proprio su questo punto: la solidità patrimoniale riveste oggi molta importanza per indicare lo stato di salute di una banca e ne determina e condiziona la sua capacità di sviluppo sul mercato; come è messa la Cassa Rurale?**

E' vero, gli indicatori patrimoniali hanno assunto una valenza rilevante per misurare il grado di affidabilità di una banca e, come ho detto all'assemblea dei soci, se fossi un risparmiatore prenderei in seria considerazione l'indicatore di Cet1: più alto è quell'indicatore, più quella banca è un posto sicuro dove mettere i propri risparmi. **La Cassa Rurale Valsugana e Tesino ha un indicatore Cet1 del 17,98%** decisamente superiore alle principali banche italiane.

• **Come vede lo scenario economico della zona di operatività della Cassa Rurale:**

Recentemente ho letto il rapporto della Banca d'Italia sull'andamento dell'economia di Trentino e Veneto. L'impressione è che il peggio sia alle spalle; impressione che tra l'altro rileviamo anche dalla ripresa dei prestiti e dai contatti con gli imprenditori nostri clienti che ci sembrano più

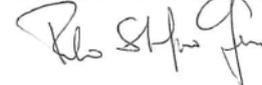
fiduciosi nel futuro di qualche anno fa. Certo, soprattutto in Trentino, il comparto edile evidenzia ancora qualche criticità, ma le aziende che sono riuscite a scollinare la crisi ci sembrano più positive.

• **Infine, cosa c'è nel futuro della Cassa Rurale?**

Per prima cosa direi che siamo partiti con il piede giusto e che i risultati del primo semestre ne sono una conferma. Poi quest'anno sarà un anno molto importante per noi, in particolare per contribuire alla creazione del **Gruppo Bancario di Cassa Centrale Banca**. Viviamo questa condizione non come un limite alla nostra autonomia, ma come una grande opportunità per continuare ad essere la banca protagonista del territorio.

Buona estate a tutti.

Paolo Stefano Gonzo



per chi volesse approfondire gli scenari economici delle Province Autonome di Trento e Bolzano e della Regione Veneto, sul sito della Banca d'Italia sono disponibili le ultime pubblicazioni all'indirizzo:
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/>



Assicurati una protezione adeguata per il tuo finanziamento.

AS  *Credit*

Quattro polizze: Medium, Long, Extralong e Stock per proteggere i titolari di contratti di finanziamento in caso di imprevisti.

AsSiCredit è la polizza ideata dal Gruppo Assimoco in collaborazione con le Casse Rurali Trentine che garantisce la restituzione del capitale residuo in caso di decesso o invalidità permanente totale derivante da infortunio o malattia o, in funzione dell'attività svolta, nel pagamento delle rate in caso di ricovero ospedaliero, stato temporaneo di inabilità e perdita dell'impiego.

È un prodotto di



**Cassa Rurale
Valsugana e Tesino**

Banca di Credito Cooperativo

www.casserurali.it
www.cr-valsuganaetesino.net

L'ASSEMBLEA DEL 27 MAGGIO 2017

In un caldo pomeriggio che, a dire la verità, più che di primavera sembrava di piena estate, si è svolta la tradizionale assemblea dei soci primavera. A causa del percorso di fusione si è trattato dell'ennesimo appuntamento a cui sono stati chiamati soci e socie, questa volta per trattare un ordine del giorno che prevedeva l'approvazione dei bilanci delle tre ex Casse Rurali ora riunite nella nuova Valsugana e Tesino, l'formativa e la revisione delle prassi di remunerazione, la delibera dei compensi agli amministratori e la delibera di adesione al costituendo Gruppo Bancario Cooperativo.

In apertura del consesso, prima della trattazione dei punti all'ordine del giorno **il presidente Dandrea ha salutato e dato il benvenuto ai soci presenti, circa trecento. Poi, in un breve discorso, ha illustrato le prime linee guida strategiche individuate dal nuovo consiglio di amministrazione per indirizzare la neo costituita Cassa Rurale**, seguendo l'intervento che abbiamo riportato in modo integrale in apertura di questo Notiziario e che mette l'accento su tre concetti chiave: valorizzare i punti di forza di "banca cooperativa" per essere un'impresa efficiente ma contemporaneamente attenta al bene comune; investire su nuove forme di comunicazione per informare e relazionarsi in modo sempre più trasparente ed effi-

ciente con i soci ed i clienti; ascoltare i territori e le comunità locali tramite la valorizzazione e la formazione della risorsa più preziosa, i collaboratori.

La parola è poi passata al direttore Gonzo per la trattazione del primo punto all'ordine del giorno. **Il direttore, oltre ad illustrare e commentare i dati di dettaglio dei singoli bilanci delle tre ex Casse, si è soffermato su alcuni aspetti che caratterizzeranno in positivo l'operare della nuova Cassa Rurale Valsugana e Tesino**, e che rappresentiamo i primi frutti dell'operazione di fusione. In particolare è stata messa in evidenza la solidità patrimoniale, già rilevante di suo ma rafforzata da politiche prudentziali sulla valutazione degli attivi che tutte le Casse fuse hanno esercitato negli ultimi anni (la Cassa parte con un indice CET1 del 17,9%). Poi le scelte di razionalizzazione dei costi che, pur incidendo sui bilanci 2016, mettono le basi per un importante e stabile recupero di redditività nel futuro. Infine la positiva struttura ed evoluzione degli asset (raccolta per quasi 950 milioni e prestiti per oltre 560 milioni), una sana diversificazione della raccolta nelle sue componenti (liquidità, altre forme di investimento) ed un comparto dei prestiti che, seppure timidamente, ha ripreso a crescere, segnale molto importante di fiducia nella nostra banca cooperativa. I bi-



lanci, messi ai voti, sono stati approvati all'unanimità dei soci, salvo un voto di astensione.

Il presidente, come prevede la legge, ha poi dato esauriente informativa all'assemblea sul rispetto da parte della Cassa Rurale delle politiche di remunerazione in vigore nell'anno 2016, e quindi riferite alle ex Casse Rurali di Roncegno, CROSS e ex Valsugana e Tesino. Dopo l'informativa il presidente ha evidenziato all'assemblea la necessità di procedere alla delibera delle nuove politiche e prassi di remunerazione che dovranno essere applicate dalla nuova Cassa. E' stata quindi illustrata ai soci la nuova proposta che in gran parte ricalca le politiche delle tre ex Casse ma che introduce anche necessari elementi di aggiornamento e innovazione, aderendo alle indicazioni date dall'Organo di Vigilanza. La proposta, messa ai voti, è stata approvata all'unanimità salvo un unico voto contrario.

Più discusso è stato il punto numero 4, che prevedeva l'approvazione dei nuovi compensi agli amministratori. Di fronte alla proposta del consiglio di amministrazione di un minimo adeguamento dei gettoni di presenza (da 130 a 150 Euro lordi) e della indennità annuale dei consiglieri (da 1000 a 1500 Euro lordi), proposta motivata da un allineamento sui livelli minimi indicati dalla Federazione Trentina della Cooperazione in considerazione delle nuove dimensioni della Cassa, un socio ha avanzato la proposta di mantenere invariati gli importi per un ulteriore triennio. Messa al voto la proposta del Consiglio di Amministrazione è stata positivamente votata a maggioranza.

In un'assemblea che non prevedeva momenti elettivi, come ultimo punto all'ordine del giorno si è proceduto alla formale delibera di adesione al costituendo Gruppo Bancario Cooperativo. Una decisione di grande rilevanza, di cui si era già parlato in modo diffuso nelle varie occasioni assembleari e pre-as-

sembleari svoltesi fra l'autunno 2016 e i primi mesi del 2017. Il direttore ha ripreso i concetti chiave ed ha fornito gli aggiornamenti sull'evoluzione del processo di costituzione dei due gruppi nazionali ICCREA e CASSA CENTRALE BANCA. Fra le due opzioni sul tappeto, la compagine sociale si è espressa compattamente verso il Gruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano. Una scelta suggerita dal Consiglio di Amministrazione ai soci, oltre che per motivi tecnici, fra i quali la forte solidità (Cassa Centrale Banca vanta un indice patrimoniale CET1 del 24,70% contro una media dei principali gruppi bancari italiani del 11,50%), anche per la diretta conoscenza delle efficienti modalità operative e di servizio alle Casse Rurali della futura capogruppo, sperimentate in molti anni di collaborazione quale banca di secondo livello del sistema del credito cooperativo del Nord Est. Sul nuovo Gruppo Bancario Cooperativo abbiamo dedicato in questo Notiziario una sezione informativa specifica, che invitiamo i soci ad approfondire.

L'assemblea si è conclusa con la consegna di una targa agli ex. Amministratori e Sindaci delle tre Casse Rurali originarie che, con il loro impegno, hanno contribuito all'elaborazione del progetto che si è poi concluso nella fusione delle tre realtà e nella costituzione della quinta Cassa Rurale della provincia. Infine un buffet conviviale.



IL NUOVO GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

LA RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO È LEGGE

Il sistema della cooperazione mutualistica di credito, con una storia ultracentenaria alle spalle, è entrato in una nuova fase della sua esistenza. Dopo un percorso lungo, e non sempre facile, la riforma delle Banche di Credito Cooperativo è legge con il voto del parlamento (legge nr 49 dell'8 aprile 2016). In estrema sintesi la riforma delle Bcc è finalizzata a rafforzare i presidi patrimoniali delle varie banche di credito cooperativo, attraverso l'aggregazione in un Gruppo Bancario Cooperativo la cui Capogruppo, in base ad un patto di coesione sottoscritto con le BCC-Cr aderenti, esercita un ruolo di direzione e coordinamento a garanzia della solidità e della stabilità dell'intero Sistema pur salvaguardando l'autonomia responsabile della singola banca cooperativa. La capogruppo, partecipata dalle banche aderenti, è aperta a partnership di minoranza, costituite da investitori non speculativi.

GLI OBIETTIVI DELLA RIFORMA

- migliorare la "governance" complessiva del Sistema del Credito Cooperativo;
- collocare in modo più efficiente le risorse patrimoniali già presenti all'interno del Sistema;
- aprire il sistema ai capitali esterni;
- valorizzare la dimensione territoriale e l'autonomia delle singole Banche di Credito Cooperativo- Casse Rurali- Raiffeisen Banken;
- semplificare le filiere, accrescere l'efficienza e la competitività dell'offerta a soci e clienti.

Vivere ed essere protagonisti del cambiamento, evolvere per stare al passo con i tempi, per continuare ad essere motore di sviluppo e creatori di valore per le proprie comunità. Prepararsi e affrontare un mercato sempre più complesso e competitivo con una visione e una strategia di lungo respiro. Forti perché uniti. Con una certezza: il legame con il territorio, contesto cruciale per consolidare il nostro modo di fare

banca. E' questo lo scenario che contraddistingue il nostro mondo. E' un settore in piena trasformazione che vive una vera e propria rivoluzione epocale. Accanto alla riforma varata dal governo, l'irrompere vorticoso e travolgente della tecnologia, gli effetti perduranti della crisi, la difficoltà di garantire adeguati margini di intermediazione.

La riforma del credito approvata lo scorso anno dal Parlamento ha imposto il cambiamento, ponendo ciascun istituto di credito davanti a scelte complesse. La riforma mira a consolidare tutto il sistema delle BCC - Casse Rurali - Raiffeisen per accrescerne competitività e redditività.

La nostra Cassa Rurale Valsugana e Tesino ha scelto con convinzione il progetto di Cassa Centrale Banca che vedrà Cassa Centrale Banca assumere il ruolo di Capogruppo di un Gruppo Bancario Cooperativo di respiro nazionale.

Le banche di credito cooperativo che a fine maggio hanno aderito al Gruppo promosso da Cassa Centrale Banca sono 110. Sono rappresentati, nella sostanza, tutti i territori del Paese in quello che si attesterà come uno dei principali Gruppi Bancari d'Italia. Dalla Valle D'Aosta alla Sicilia, passando per il Veneto e il Lazio, sono banche che hanno creduto in questo percorso, fatto di unione d'intenti, ma anche della valorizzazione della territorialità e della particolarità. Perché la differenza è un valore. Sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali: il nostro obiettivo è promuovere il benessere dei soci e dei territori.





Il progetto di Cassa Centrale difende e rafforza la centralità della Cassa Rurale come banca locale, come cuore e motore di sviluppo socio economico dei propri territori. Allo stesso tempo inserisce questa visione in un gruppo bancario moderno capace di distinguersi nel grande panorama dei gruppi bancari italiani con dei numeri di eccellenza. Il Gruppo che ne nascerà avrà dei coefficienti di solidità patrimoniali di primaria levatura che lo collocherà ai vertici della classifica sia a livello nazionale che europeo. Il punto di forza di questo percorso è coniugare la storia del credito cooperativo che vede la centralità delle banche locali rispetto ai propri territori, alla propria gente, ai soci e ai clienti con l'evoluzione che il mercato e la legge impongono di evolvere in un gruppo bancario moderno.

Anche noi Cassa Rurale Valsugana e Tesino abbiamo scelto di accettare la sfida di evolvere, di crescere, di credere nel futuro del sistema del Credito Cooperativo Italiano. Il Presidente di CCB Giorgio Fracalossi e il Direttore Generale Mario Sartori, nei tanti incontri organizzati in tutta Italia, hanno avuto la possibilità di conoscere e per certi versi scoprire numerose BCC con i conti in ordine, con la peculiarità di conoscere bene il territorio in cui operano e di avere legami forti con i propri clienti. Anche queste loro caratteristiche sono state una spinta decisiva per l'avvio della costituzione del Gruppo.

Il cammino fatto in questo periodo per la costituzione del Gruppo è stato intenso, ma facilitato dal molto che è già stato fatto in oltre 20 anni di collaborazione fra Cassa Centrale e le BCC in varie regioni italiane. Pur considerando una crisi

economico-finanziaria senza precedenti, le banche che hanno aderito al progetto hanno lavorato con professionalità e sussidiarietà, garantendo vicinanza ai correntisti, anche nei momenti più difficili. Con un vantaggio in più: la voglia di partecipazione che viene direttamente dalla base che vuole continuare a lavorare con le stesse modalità e gli stessi principi che hanno generato soddisfazioni.

Il recente annuncio del superamento della quota patrimoniale di oltre un miliardo di euro, fatto nel mese di marzo a Milano, ha rappresentato una tappa fondamentale. La Capogruppo, dopo l'aumento di capitale sociale, avrà un capitale libero di oltre 700 milioni di euro al servizio della solidità dell'intero Gruppo. Ora i rappresentanti delle 110 BCC, CR e Raiffeisen sanno che è il momento di lavorare sulla competitività, sui criteri tecnici per l'unione operativa. Per questo Cassa Centrale Banca ha definito ben 28 aree progettuali che coinvolgono non solo la struttura della Banca, ma anche esponenti delle BCC-CR aderenti, nella convinzione che il coinvolgimento è fondamentale per il successo del progetto. Si tratta di un forte impegno che dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno con la presentazione ufficiale dell'istanza alla Banca d'Italia per assumere formalmente il ruolo di Capogruppo. Il ruolo del credito cooperativo continuerà ad essere fondamentale per il nostro paese. Il modello cooperativo continua ad essere vincente.

 **Gruppo Cassa Centrale Banca**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



METTIAMOCI LA FACCIA” LA CASSA RURALE SI PRESENTA

È nata una nuova Cassa Rurale, la nostra Cassa Rurale Valsugana e Tesino che, ha riunito tanti collaboratori delle “vecchie” Casse Rurali Valsugana e Tesino, di Roncegno e CROSS. Dal primo di gennaio si è lavorato con impegno per riorganizzare il lavoro, le mansioni e le competenze di queste donne e di questi uomini, che hanno costituito i nuovi uffici, le nuove aree e le nuove strutture di staff, distribuite poi fisicamente sul vasto territorio coperto dalla banca. Con questa rubrica vogliamo iniziare a spiegare ai soci questa riorganizzazione, dandole anche un volto, perché siamo convinti che sono le persone a dare la qualità dei servizi che la Cassa Rurale offre.

LE AREE DI “BUSINESS” DELLA CASSA RURALE: AREA CREDITI E AREA FINANZA

Qual è il primo compito di una banca? Quello di raccogliere e gestire il risparmio delle famiglie e delle imprese, e di mettere poi questi soldi a disposizione di chi li chiede sotto forma di prestiti. Si chiama “funzione di intermediazione creditizia” ed è organizzata in due aree specialistiche: l’Area Finanza e l’Area Crediti, che qui si presentano.

AREA CREDITI

È la principale aree di business della banca e si occupa di tutto l’iter che va dalla domanda di un prestito fatta da un cliente (impresa o privato) fino alla messa a disposizione delle somme. Non solo, svolge poi un’attività di monitoraggio dei prestiti una volta erogati, e numerose altre funzioni. Di fatto esiste nella banca un vero e proprio processo del Credito, con l’obiettivo di garantire, anche attraverso l’esercizio delle deleghe ai collaboratori, un filtro valutativo delle richieste di prestito raccolte dalle filiali e un adeguato presidio del rischio di credito della banca.

L’Area Crediti è coordinata da Loris Baldi ed è composta da 17 collaboratori.

Il responsabile dell’Area Crediti Loris Baldi



Rudi Dandrea

Il processo di fusione ha permesso un potenziamento ed una maggiore specializzazione dell’Area che risulta strutturata in più uffici:

- Settore “**Crediti operativi**”, sotto la responsabilità di **Rudi Dandrea**, dal quale dipendono due uffici: l’Ufficio Istruttorie coordinato da Luisa Furlan e l’Ufficio Segreteria Fidi coordinato da Ezio Pasqualini. Tale settore si occupa prevalentemente dell’analisi specialistica sul merito creditizio dei richiedenti, del perfezionamento delle pratiche deliberate e dell’approfondimento dei “crediti speciali” (convenzioni dei Consorzi fidi, legge Sabatini, Decreti legislativi a supporto di particolari settori merceologici, Leggi provinciali, ecc.);



I colleghi dell’ufficio segreteria



I colleghi dell’ufficio Istruttorie

- **Ufficio Monitoraggio**, sotto la responsabilità di **Luca Boso**, a cui è assegnato il compito di supportare il Responsabile dell’Area Crediti nel controllo e supporto alla gestione delle posizioni ad andamento anomalo, con l’obiettivo di intervenire preventivamente evitando il peggioramento delle stesse;



I colleghi dell'ufficio Monitoraggio e Contenzioso

- **Ufficio Contenzioso**, sotto la responsabilità di **Danilo Vesco**, si occupa della gestione delle posizioni "a sofferenza", ossia posizioni in gravi difficoltà, per le quali la banca ha intrapreso delle azioni per il recupero del credito.

Il Responsabile dell'Area Crediti, inoltre, coordina inoltre i **"settoristi corporate"** ossia collaboratori che si occupano della gestione delle aziende di maggiori dimensioni e complessità, in modo da dare un servizio tagliato "su misura" ed una corretta consulenza, grazie alle loro competenze specialistiche.



I settoristi corporate, Mauro Galvan e Walter Viero

L'Area Crediti, così strutturata, permette quindi di assicurare professionalità, tempestività, consulenza adeguata e vicinanza sia al tessuto imprenditoriale della zona, sia ai privati ed alle famiglie, con l'obiettivo di contribuire alla ripresa dell'economia locale.

AREA FINANZA

È anch'essa un'area che viene comunemente denominata "di business", e come detto in premessa insieme all'area crediti gestisce l'intermediazione bancaria, fondata innanzitutto sulla raccolta del risparmio. Ma ha anche numerose altre funzioni e responsabilità di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle diverse fasi operative in cui si articolano i processi della Finanza e del Risparmio. Da inizio 2017, inoltre, è stata assegnata a quest'Area anche la responsabilità del processo Bancassicurazione ramo danni.

L'Area Finanza è coordinata da Damiano Fontanari ed è composta da 8 collaboratori.



Il responsabile dell'Area Finanza, Damiano Fontanari

Anche qui la fusione fra le tre ex Casse ha consentito di specializzare ulteriormente tale Area, suddividendola in più uffici:

- **Ufficio Finanza Proprietà e Liquidità**, sotto la responsabilità di **Florio Zanetti**, gestisce, in base alle deleghe assegnate, la liquidità aziendale, la gestione dei finanziamenti della BCE (Banca Centrale Europea) e la movimentazione del portafoglio di proprietà in coerenza con le politiche di rischio/rendimento della banca e con le esigenze di equilibrio finanziario attivo e passivo;
- **Ufficio Finanza Retail**, sotto la responsabilità di **Ezio Gaiotto**, esamina, in collaborazione ed a supporto del Responsabile dell'Area Finanza, gli andamenti dei mercati finanziari, analizza le caratteristiche dei nuovi prodotti finanziarie assicurativi a contenuto finanziario e previdenziale, tenendo costantemente aggiornate le filiali per una corretta consulenza a socie e clienti e curando il monitoraggio e la gestione dei rischi sul portafoglio titoli e sui prodotti del risparmio gestito detenuti dalla clientela.
- **Ufficio Amministrazione Titoli**, sotto la responsabilità di **Adelia Busarello**, è quello che provvede alle varie e spesso complesse operazioni amministrative, poco visibili dai clienti ma importantissime, per un'adeguata gestione amministrativa dei flussi degli ordini di acquisto e vendita titoli, provenienti dalle filiali, da internet o dal portafoglio di proprietà, curando gli obblighi previsti dalle specifiche norme e procedure.
- **Ufficio Bancassicurazione**, sotto la responsabilità di **Luca Ballin**, si occupa dell'approfondimento dei prodotti assicurativi ramo - danni (Rc auto, Assicurazione incendio, Assicurazioni sulla vita, ecc.), supportando nel continuo le filiali a seconda delle esigenze manifestate dalla clientela in merito alle coperture assicurative.

L'Area Finanza, ben presidiata, permetterà quindi di migliorare ulteriormente la qualità della consulenza prestata alla clientela, sia per i servizi di investimento che assicurativi.



I colleghi dell'Ufficio Finanza

MONDO RISPARMIO

In questa rubrica parleremo di finanza e di come investire al meglio i risparmi che le nostre famiglie hanno messo da parte. Partiamo in questo numero con un prodotto di investimento nuovo, costruito sfruttando una norma di legge che offre una interessante contribuzione pubblica per gli investitori.



QUANDO L'ENTE PUBBLICO CI AIUTA A RISPARMIARE

Ci sono due iniziative recenti ed importanti che offrono contributi statali e provinciali ai risparmiatori che scelgono di aderire a strumenti di sostegno pubblico alle imprese da un lato, ed agli studenti universitari dall'altro. In sostanza si tratta di opportunità molto interessanti di investimento per soci e clienti i quali, contemporaneamente, diventano parte attiva di un programma di aiuti concreti.

Qui sotto alcune informazioni di dettaglio sulla prima di queste iniziative, i Piani Individuali di Risparmio.

PIR: ESENZIONE FISCALE A CHI SOSTIENE LE IMPRESE ITALIANE

Il risparmio, pietra angolare del sistema economico italiano, si arricchisce di una nuova modalità d'investimento dedicata espressamente a chi richiede uno strumento versatile che si aggancia alla rete produttiva portante del nostro Paese, le piccole e medie imprese. I PIR, Piani Individuali di Risparmio, rappresentano una forma di investimento

a medio termine, capace appunto di veicolare i risparmi verso le imprese italiane e in particolare verso quella rete capillare di piccole e medie imprese - oltre 850 mila, secondo il rapporto Cerved 2016 - che contrassegna tutto il territorio nazionale. Questa forma di investimento, già presente da tempo e con successo in molti paesi stranieri (Gran Bretagna e Francia), è rivolta, in particolare, ai piccoli investitori che possono godere di importanti sgravi fiscali. Per beneficiare dell'esenzione fiscale l'investimento deve essere detenuto per almeno cinque anni, per un massimo annuo di 30.000 euro fino al raggiungimento di 150.000 euro.

Le risorse raccolte in un Piano Individuale di Risparmio possono essere investite sotto forma di azioni, obbligazioni e quote di fondi di investimento. Quello che conta è che il 70% di quanto investito deve essere destinato a strumenti finanziari emessi da imprese italiane, anche se non sono da escludere le imprese europee, purché possano contare su una stabile base d'attività anche in Italia. Il restante 30% può essere destinato ad altri strumenti finanziari, anche ai conti correnti o ai conti deposito, purché non si superi il 10% di peso per ciascuno strumento. Caratteristica peculiare dei Piani Individuali di Risparmio è che almeno il 21% del totale deve essere destinato a strumenti finanziari emessi da società, aziende ed imprese di dimensioni minori, quindi PMI, come, ad esempio, quelle quotate nei segmenti MidCap (il paniere dei titoli a media capitalizzazione), Star (il segmento delle società ad alti requisiti), Standard o sul mercato AIM.

Nel caso dei PIR i



risparmiatori posso godere di un vantaggio non irrilevante, ovvero l'esenzione fiscale per i redditi di capitale, i redditi diversi e le imposte di successione. La normativa infatti, prevede che le persone fisiche che mantengono i risparmi in un Piano Individuale di Risparmio per almeno cinque anni, sono esentate dal pagamento delle imposte su capital gain e rendimenti cedolari (il 12,5% sui titoli di Stato e il 26% sulle azioni e sulle altre obbligazioni). In caso di perdita valgono invece le regole generali degli strumenti finanziari sul credito di imposta. Il risparmiatore può essere titolare di un solo rapporto PIR, pertanto dovrà decidere come e dove utilizzare questa opportunità.

Ricordiamo che la normativa sui P.I.R. consente di svincolare i propri risparmi anche prima del vincolo previsto di cinque anni; è sufficiente procedere con il pagamento delle imposte eventualmente dovute sui redditi derivanti dagli strumenti finanziari che costituiscono il portafoglio dell'investimento.

Cassa Centrale Banca è già operativa sul mercato dei PIR con due proposte, che contribuiscono a far confluire capitale verso le piccole medie imprese italiane: tre linee di gestioni patrimoniali denominate GP Benchmark PIR Risparmio Italia 30, GP Benchmark PIR Risparmio Italia 50 e Risparmio

Italia Azionario. Sono distinguibili per la diversa asset allocation, con la prima che ha una componente obbligazionaria del 70% e quella azionaria del 30%, mentre la seconda suddivide al 50% la parte obbligazionaria con quella azionaria e la terza investe il portafoglio su comparti azionari. Gli importi minimi di sottoscrizione sono accessibili, pari a 15.000 euro per le due linee bilanciate e di 10.000 euro per la linea azionaria, mentre i conferimenti aggiuntivi possono essere di 5.000 euro e multipli per tutte le gestioni. Hanno il vantaggio di rappresentare un investimento multimanager, ovvero consentire una diversificazione ottimale del portafoglio di investimento, evitando un'eccessiva concentrazione dell'investimento che invece un singolo fondo potrebbe generare, considerato che il mercato delle small cap è per sua natura abbastanza volatile. Questo approccio permette di ridurre rischio e volatilità, con costi di gestione competitivi e contenuti.

Per avere ulteriori informazioni e delucidazioni rivolgetevi ad una qualsiasi delle nostre filiali!

I nostri consulenti saranno a vostra disposizione.



Investi nelle aziende italiane e ottieni un vantaggio fiscale con il Piano Individuale di Risparmio.

GP Benchmark PIR



GP Benchmark PIR – Piano Individuale di Risparmio

Le linee di gestione GP Benchmark PIR investono una parte del patrimonio nelle piccole e medie imprese italiane. Puoi così favorire la crescita dell'economia reale e ottenere un vantaggio fiscale.



Destinatari

Persone fisiche residenti fiscalmente in Italia.



Vincoli di investimento

Almeno il 70% in strumenti finanziari emessi o stipulati con imprese residenti in Italia o aventi stabile organizzazione in Italia. Di questo 70% almeno il 30% deve essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB o in indici equivalenti. Massimo 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente.



Limiti di investimento

Minimo iniziale 15.000 Euro (10.000 Euro per Risparmio Italia Azionario). Massimo complessivo 150.000 Euro (massimo annuo 30.000 Euro).



Vantaggi fiscali

Il piano usufruisce di un regime di esenzione fiscale per i redditi di capitale e i redditi diversi se l'investimento viene detenuto per almeno 5 anni. È inoltre prevista l'esenzione dell'imposta di successione.

Linea di investimento	Orizzonte temporale	Grado di rischio	Composizione obbligazionaria e azionaria
Risparmio Italia 30	Lungo		70% comparti monetari e obbligazionari 30% comparti azionari
Risparmio Italia 50	Lungo		50% comparti monetari e obbligazionari 50% comparti azionari
Risparmio Italia Azionario	Lungo		100% comparti azionari

Marketing CCB 06/2017 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. GP Benchmark è un servizio di investimento prestato da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. L'informativa e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la sede di Cassa Centrale Banca e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio.

Servizio di investimento commercializzato da:



RISERVATO AI SOCI: PREMI ALLO STUDIO 2017

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato proprio in questi giorni il rinnovo della iniziativa rivolta ai figli dei nostri Soci riguardante le borse di studio e gli incentivi per i viaggi di studio all'estero.

È stata quindi ripresa quella che era una tradizione consolidata, ma che in ogni caso è il doveroso esempio che la Cassa intende dare premiando chi si è distinto, chi si è impegnato raggiungendo risultati d'eccellenza nelle scuole di ogni ordine e grado.

Quanti sono gli studenti, figli di nostri Soci, che hanno ricevuto un riconoscimento negli ultimi anni? Abbiamo calcolato che tra diplomati di scuola secondaria di primo e secondo grado, lauree triennali e quinquennali solo nel 2016 sono stati in tutto 130, di cui 58 lauree.

Viviamo in una stagione dove per i nostri giovani non è facile affrontare un percorso di studi, magari impegnativo: l'incertezza sul futuro è forte anche se per fortuna nelle nostre zone esistono ancora opportunità di lavoro interessanti ed esiste ancora la capacità di progettare un futuro.

La nostra piccola risposta, che speriamo dia un segno positivo al futuro di questi ragazzi e delle loro famiglie, è il riconoscimento delle loro capacità e l'augurio di non arrendersi.

Ma questa non è la sola iniziativa che contraddistingue la nostra Cassa Rurale: cercheremo un dialogo sempre più stretto con le istituzioni scolastiche per offrire agli studenti momenti di formazione sui temi economici e finanziari, e non ultimo, elementi di cultura cooperativa.

Ma quali sono le linee guida indicate per il 2017?



- **PREMI ALLO STUDIO:** montepremi annuo di circa 30 mila €uro. Iniziativa riservata ai figli di Soci che hanno conseguito con merito un diploma di studio (dalle scuole medie all'università).
- **EUROPEANDO:** montepremi annuo di circa 6 mila €uro. Iniziativa riservata ai figli di Soci che compiono un viaggio di studi all'estero per il miglioramento della conoscenza delle lingue straniere.
- **PRESTITI MASTER:** iniziativa per sostenere i giovani studenti che abbiano dimostrato doti di eccellenza nello studio e si siano guadagnati la possibilità di accedere a precorsi formativi specialistici post-laurea in Italia o all'estero quali dottorati di ricerca o Ph.D. (Doctor in Philosophy) o master post-universitari.

Entro i primi giorni di agosto i nuovi bandi per borse e viaggi di studio verranno pubblicati sul nostro sito www.cr-valsuganaetesino.net e saranno a disposizione presso le nostre filiali alle quali potrete rivolgervi per ogni necessità.

TI DIAMO CREDITO

In questa rubrica parleremo di credito, cioè del prodotto più importante che la Cassa Rurale offre sul suo territorio: i prestiti per le famiglie e per le imprese. Cercheremo di dare informazioni utili per fare in modo che tutti coloro che hanno bisogno di un prestito possano trovare nella propria Cassa Rurale una risposta. Partiamo con l'informare i nostri soci e i nostri clienti su come sfruttare un nuovo iter organizzativo pensato per semplificare e rendere più facile l'accesso ai prestiti.

IL TUO PRESTITO FACILE

Dopo anni di crisi, di difficoltà di imprese e famiglie, stiamo forse vedendo qualche segno di uscita da una stagnazione economica che ha inciso in modo profondo sulle nostre comunità.



Come ha sempre fatto, e ancora di più in questo momento, la Cassa Rurale, forte anche di una nuova e più solida organizzazione derivante dalla fusione portata a termine, ha investito per essere più efficiente nel semplificare le pratiche di domanda di prestiti e nella velocità di risposta e quindi di accredito in conto della somma richiesta.

DOMANDE DI PRESTITO PIÙ SEMPLICI E MENO BUROCRATICHE

Oggi se necessiti di un prestito personale (ad esempio per l'acquisto di un'automobile, per piccole ristrutturazioni, spese impreviste, ecc.) la Cassa Rurale ti è ancora più vicina!

- Se sei un lavoratore dipendente e accrediti il tuo stipendio su un conto corrente aperto presso la Cassa, la tua richiesta di finanziamento sarà evasa entro il termine massimo di 3 giorni lavorativi e spesso senza dover presentare alcun tipo di documentazione fiscale (buste paghe, mod. 730, ecc.).
- È inoltre attivo il nuovo servizio on-line che ti consentirà, attraverso un'apposita sezione sul sito www.crvalsuganaetesino.net, di inserire la tua richiesta di prestito in modo davvero semplicissimo. Entro 48 ore dall'invio della domanda, la Cassa ti contatterà per informarti sulla fattibilità, condizioni e tempistica dell'erogazione del finanziamento.

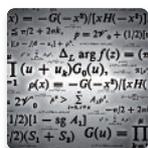
Ma la tua Cassa non è solo veloce nel rispondere alle tue richieste, è anche estremamente flessibile per quanto riguarda le durate, la possibilità di sospendere i mutui in caso di necessità e, soprattutto,

è estremamente competitiva sui tassi applicati ai prestiti personali.

Nella gamma dei prestiti **E SOLO PER I SOCI** la Cassa offre anche alcuni prodotti **A TASSO ZERO**, collegati a specifiche fattispecie che il consiglio di amministrazione ha deciso di agevolare.



MUTUO SALUTE: fino ad un massimo di euro 5.000 per affrontare esigenze di carattere medico e sanitario.
TASSO DI INTERESSE 0%!



MUTUO SCUOLA: fino ad un massimo di Euro 2.500,00 per finanziare particolari esigenze derivanti dal percorso di studi soci o dei loro figli.
TASSO DI INTERESSE 0%!



PRESTITO D'ONORE: fino ad un massimo di Euro 10.000,00 per finanziare giovani soci su progetti formativi di eccellenza (master universitari e percorsi di alta formazione) o per il sostegno all'avvio di attività lavorative post laurea.
TASSO DI INTERESSE 0%!



MUTUO COMPUTER: fino ad un massimo di Euro 2.000,00 per l'acquisto di supporti tecnologici.
TASSO DI INTERESSE 0%!

Inoltre solo per i soci su tutte le tipologie di prestito della Cassa Rurale **SCONTO SULLE SPESE DI ISTRUTTORIA.**

Per informazioni o chiarimenti di qualsiasi tipo rivolgetevi presso una qualsiasi delle nostre filiali!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni contrattuali consulta i relativi fogli informativi disponibili sul sito www.crvalsuganaetesino.net e presso le filiali della Cassa Rurale Valsugana e Tesino BCC.



et•ka
luce gas

scegli l'energia nuova economica ecologica solidale

20%

Sconto
il primo anno

100%

Energia
Green

10 €

l'anno per ogni
contratto al
progetto solidale

L'offerta luce e gas etika è riservata ai soci e clienti delle Casse Rurali Trentine, ai soci delle Famiglie Cooperative del consorzio SAIT con Carta In Cooperazione, aderenti all'iniziativa.

Lo sconto è calcolato rispetto al costo della componente materia prima determinato periodicamente dall'Autorità garante.



www.cr-valsuganaetesino.net



**Cassa Rurale
Valsugana e Tesino**
Banca di Credito Cooperativo

SERVIZI PER TE

In questa rubrica presenteremo ogni volta un servizio bancario, magari poco conosciuto ma utile e pratico.

JIFFY: INVIA E RICEVI DENARO ALL'ISTANTE.

Jiffy rivoluziona le tue transazioni: puoi inviare e ricevere denaro in tempo reale. Semplicemente, con un numero di cellulare.

COS'È JIFFY?

Trasferisci denaro in tempo reale, via Smartphone, in tutta sicurezza.

Jiffy è il modo sicuro e veloce per inviare e ricevere denaro in tempo reale attraverso lo Smartphone. Attivando Jiffy, tramite la tua banca, associ il tuo numero di cellulare al tuo IBAN.

In questo modo puoi inviare denaro selezionando il beneficiario dalla tua rubrica telefonica e riceverlo da coloro che hanno attivato il servizio.

- **In tempo reale**

Vuoi dividere il conto di una cena o raccogliere denaro per un regalo di gruppo? Devi prestare una piccola somma a qualcuno o inviare la «paghetta» a tuo figlio? Detto, fatto.

- **Più facile di un SMS**

Scegli un contatto, decidi l'importo e invia. Non serve l'IBAN, è sufficiente un numero di cellulare.

Trasferire denaro è semplice come inviare un messaggio.

- **Sicuro, come la tua banca**

Jiffy è integrato con la tua banca e il tuo conto corrente. Il tuo numero di cellulare, il tuo conto in tutta sicurezza.

- **Ovunque tu sia**

Soldi in movimento, quando servono: Jiffy è multi-piattaforma, disponibile per cellulari Android, iPhone e Windows Phone. Personale, ovunque tu sia, anche all'estero.



COME FUNZIONA

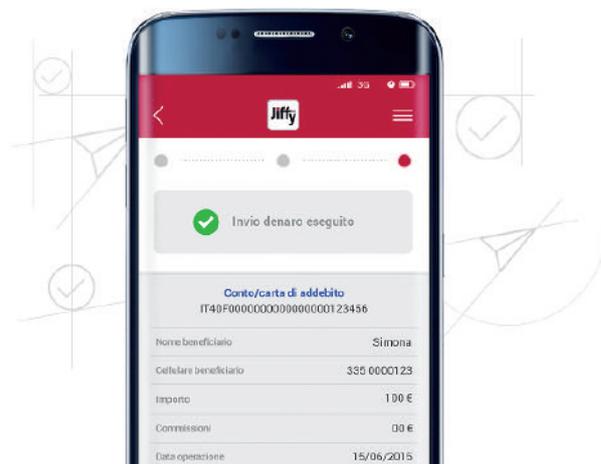
Semplice. In tempo reale.

Usare Jiffy è semplicissimo. Attiva il servizio con la tua banca e scegli il numero di cellulare che vuoi utilizzare per inviare e ricevere denaro da Smartphone.

- 1. Seleziona un contatto dalla tua rubrica: accedi e scegli il nome di un beneficiario già presente nella tua rubrica personale**
- 2. Inserisci l'importo e se vuoi un messaggio**
- 3. Definisci la quantità di denaro da trasferire e aggiungi una descrizione, se lo desideri. Fatto!**

Il denaro è già arrivato sul conto del beneficiario. Puoi inoltre consultare tutti i tuoi movimenti e fare altre operazioni.

Informati su www.cr-valsuganaetesino.net o presso uno qualsiasi dei nostri sportelli.



PREVIDENTI E ASSICURATI

La Cassa Rurale offre ai propri soci e clienti un'ampia gamma di prodotti assicurativi, attentamente selezionati e costantemente migliorati in modo da poter contare su una gamma di polizze di elevata qualità a prezzi convenienti.

Le possibili aree di protezione a tutele della famiglia sono riconducibili a 5 gruppi principali. Avete mai pensato ad eventi a voi esterni ed imprevisti che possono incidere radicalmente sulla vostra vita e quella della vostra famiglia? Ritenete di essere tutelati in maniera adeguata da tutti i possibili rischi?

DANNI A TERZI

FUTURO



CASA

SALUTE

REDDITO



Con il progetto Sicuro, le Casse Rurali Trentine propongono prodotti assicurativi studiati per rispondere alle diverse esigenze della clientela nei rami vita, danni e previdenza. La professionalità e le competenze di sempre a tua disposizione per garantirti sicurezza.

Con il prossimo numero, partendo dalla casa, cercheremo di rispondere a queste domande con degli esempi e riportando le relative coperture disponibili. Mandateci le vostre domande e i vostri dubbi in campo assicurativo! I nostri esperti vi risponderanno.

Intanto per rompere il ghiaccio illustriamo e rispondiamo ad una domanda che spesso ci siamo sentiti fare, riguardo il caso di un incendio che si sviluppa in una casa di abitazione partendo dalla canna fumaria.

Sicuramente tutti avrete visto che si tratta di un tipo di sinistro abbastanza frequente e diffuso: magari il camino non è stato pulito, magari un difetto di costruzione.

Non importa: la nostra polizza Assihome che tutela la casa di abitazione dall'incendio e la vita privata di tutta la famiglia, in caso di incendio partito da una canna fumaria causato dalla sua mancata manutenzione e pulizia, risarcirà comunque il danno subito.

Quindi dormite sonno tranquilli... Ma una pulitina fategliela dare comunque... la prevenzione è la prima fonte di sicurezza.

IL SOSTEGNO AL TERRITORIO PASSA PER IL DIALOGO: LA CASSA RURALE CREA UNA RETE "DI ASCOLTO"

La nuova Cassa Rurale è diventata più grande, ma rimane sempre attenta, accanto alle comunità e a misura di ogni persona. Non è stato facile, ma in breve tempo abbiamo immaginato e creato, con l'apporto di tutto il Consiglio di amministrazione e della Direzione, una rete di Comitati Locali che saranno gli occhi e le orecchie della Cassa Rurale

- **BORGO VALSUGANA**

Borgo Valsugana

REFERENTE: CAMPESTRIN CRISTIAN

Componenti Dandrea Arnaldo e Zambelli Rolando

- **CASTEL IVANO**

Castel Ivano, Bieno

REFERENTE: PATERNO PATRICK

Componenti: Tognolli Giorgio Mario, Tiso Cristina, Dalmaso Giada e Sandri Martina

- **GRIGNO**

Grigno, Ospedaletto

REFERENTE: PAGAN DEVIS

Componenti: Mocellini Federico e Tomasini Mariano

- **RONCEGNO**

Roncegno Terme, Ronchi Valsugana

REFERENTE: HUELLER MARCO

Componenti: Betti Dario e Modena Stefano

- **SCURELLE**

Scurelle, Castelnuovo, Samone

REFERENTE: CASAGRANDE MARIO

Componenti: Buffa Danilo, Minati Marco, Tiso Elisabetta

- **TELVE**

Telve, Telve di Sopra, Carzano, Torcegno

REFERENTE: ZANETTI PAOLO

Componenti: Battisti Marco, Capra Romano, Vinante mario, Trentin Dino

- **TESINO**

Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino

REFERENTE: MARIGHETTO ALESSANDRO

Componenti: Biasion Roberto e Gioseffi Carola

- **BELLUNESE**

Arsiè, Fonzaso, Lamon e comuni limitrofi

REFERENTE: TODESCO NICOLA

Componenti: Lira Fermino, Malacarne Lucio e Faoro Antonio

- **VICENTINO**

Cismon, Eneo, Valstagna e comuni limitrofi

REFERENTE: TODESCO NICOLA

Componenti: Dalla Costa Daniela, Giacoppo Michele e Marrone Pierluca

in tutti i grandi e piccoli centri dei tanti comuni dove operiamo.

Lo scopo? Ascoltare, comunicare, suggerire esigenze, possibilità, idee che ci aiutino a sostenere al meglio Associazioni ed Enti che operano a sostegno delle nostre Comunità.

Abbiamo articolato ben 9 di questi organismi, ognuno gestito da un consigliere e da almeno altri due membri, in rappresentanza della comunità locale. Ogni Comitato locale è affiancato per la parte amministrativa e di consulenza tecnica, dal responsabile di zona competente.

Nella tabella che segue potete vedere i membri dei Comitati designati dal Consiglio di Amministrazione.

Siamo certi che riconoscerete se non tutti, molti dei nomi che vi appaiono elencati. Potete rivolgervi ad ognuno di loro in massima tranquillità e sicurezza: sono i nostri testimoni e garanti con i quali, la Cassa Rurale a buon diritto può dirsi il vostro "vicino di casa".

Tutte le richieste di assistenza da parte delle Associazioni, e quanto di utile proviene dal territorio, viene comunicato al Comitato Attività Sociali e Comunità, composto da 5 consiglieri, dalla Direzione generale e dal responsabile dell'Ufficio Relazioni Esterne.

Il Comitato Attività Sociali e Comunità armonizza le istanze ricevute dai comitati locali nell'ottica di sostenibilità organizzativa ed economica, e predispone tutto il lavoro di base per il Consiglio di Amministrazione.

Sapere con esattezza come viene percepita l'azione della Cassa Rurale sul territorio, e specialmente capirne validità e qualità, è molto importante.

L'impegno che la nostra Cassa Rurale ha posto in essere è commisurato a queste esigenze: 9 Comitati, un Consiglio di amministrazione, oltre 40 persone coinvolte tra consiglieri, dipendenti, rappresentanti locali.

Questo, a nostro avviso, può essere un buon inizio. Ma ce lo farete sapere direttamente voi...

LA CASSA RURALE SUL TERRITORIO

TRENT'ANNI DI CASSA RURALE A TORCEGNO

Il 24 maggio del 1987, in un locale di fronte alla vecchia sede del municipio di Torcegno, fu aperta la "nuova" filiale dell'allora Cassa Rurale di Telve, decisa dal consiglio di amministrazione presieduto da Pino Leopoldo Zanetti su richiesta della popolazione di poter disporre di un servizio bancario in loco. Il 24 maggio 2017, presenti la sindaca Ornella Campestrini, il vice presidente Alessandro Marighetto, il consigliere Paolo Zanetti ed il direttore Paolo Gonzo della Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Torcegno ha festeggiato il 30° anniversario di quella apertura.

Dopo i saluti delle autorità è stata ricordata la storia di una presenza della Cassa Rurale che per lunghi anni è stata rappresentata dal rag. Franco Fedele, che ha condotto la filiale dal 1987 al 2003; gli sono succeduti David Valandro, Franco Ferrai e, dal 2013, l'attuale responsabile Anna Campestrin. Dalla sede iniziale la filiale si spostò nel 1997 nell'immobile attuale sulla Piazza Maggiore, migliorando il servizio e l'accessibilità. Nel tempo è cresciuto il numero dei clienti e dei soci di Torcegno, soci che ad oggi sono 205.

Al termine della cerimonia i numerosi soci, clienti e cittadini presenti si sono potuti intrattenere per un piccolo rinfresco offerto dalla Cassa.



SOSTEGNO E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Sono 341 le associazioni ed i gruppi di volontariato del territorio della Bassa Valsugana, del Tesino e dei comuni veneti serviti dalla Cassa Rurale che sono stati beneficiari di un concreto sostegno economico a supporto della loro attività.

Nel consiglio di amministrazione del 28 giugno sono infatti stati deliberati contributi e sponsorizzazioni per una somma di circa 300.000 Euro.

Una conferma dell'aiuto concreto offerto dalla Cassa, anche in tempi difficili come questi, a chi si spende a favore della cultura, dello sport, del volontariato sociale e comunitario.

Il sostegno alle associazioni e agli enti che arricchiscono il tessuto sociale del nostro territorio con le loro tante iniziative non passa però solo attraverso la elargizione di un contributo in denaro.

Per questo abbiamo messo a disposizione di tutti le nostre competenze e i mezzi per renderle concrete.

Ecco una breve lista dei servizi e delle agevolazioni che offriamo alle nostre Associazioni:

- tariffe e tassi agevolati
- stampa gratuita di locandine formato A4 ed A3
- pubblicizzazione di eventi ed iniziative organizzati dalle Associazioni sul territorio gestite tramite mailing diretto alla nostra clientela e sul sito della Cassa Rurale

- prestito gratuito di proiettori e pc portatili per organizzazione serate
- utilizzo in comodato d'uso gratuito delle sale riunioni disponibili presso la nostra Sede e le nostre Filiali

Per ogni informazione rivolgetevi alla vostra filiale o scrivete a relazioniesterne@cr-valsuganaetesino.net

UN GIORNO IN BANCA

Incontro formativo con i giovani del PROGETTO PER.LA. di Anffas Trentino

Una mattinata speciale per la Cassa Rurale Valsugana e Tesino quella dell'11 aprile scorso, durante la quale è stato organizzato un incontro informativo di full immersion con un gruppo di giovani del "Progetto Per.La." di Anffas Trentino, in visita presso la filiale di Roncegno della banca.

Una decina di ragazzi con disabilità frequentanti il servizi Anffas di Borgo Valsugana, Trento ed Arco, nell'ambito del progetti sui prerequisiti lavorativi e di cittadinanza attiva "euro avanzato," sono stati accompagnati dai loro assistenti presso la banca cooperativa della Valsugana per poter approfondire di persona i servizi e le funzioni della banca, in stretto collegamento con la necessità di essere informati e di divenire più consapevoli delle possibilità di utilizzo dei servizi bancari e del denaro.

Il presidente della Cassa Rurale, Arnaldo Dandrea, li ha accolti dando loro il benvenuto e sottolineando l'importanza dell'iniziativa organizzata, ed il favore

con cui la Cassa Rurale l'ha subito sposata. La formazione dei cittadini sulle materie finanziarie è infatti un obiettivo che la Cassa ha posto come elemento della propria funzione sociale e di banca della comunità.

Michele Sartori, responsabile dell'Ufficio Relazioni Esterne, ha intrattenuto i giovani in visita fornendo loro le informazioni principali sui ruoli e le funzioni della banca e del denaro.

"Se una persona non restituisce i soldi alla banca cosa succede? Come possiamo salvare la password di home -banking? Che strumenti vengono usati in banca? Dove vengono tenuti i soldi dei nostri conti correnti? Cos'è la cassa continua? Utilizzare i contanti fa spendere di più che utilizzare il bancomat? Chi lavora in banca?". Sono alcune delle curiosità espresse dai ragazzi del progetto Per.La. durante l'incontro.

Al termine dell'incontro si è discusso con i ragazzi e gli assistenti sull'importanza dell'educazione al risparmio. Si tratta di una vera e propria funzione di educazione civica. Spesso la si sottovaluta o non la si esercita nei confronti dei cittadini più fragili, che sono a loro volta clienti degli istituti di credito, come le persone anziane o i giovani con disabilità psichica che esercitano azioni di consumo e di risparmio anche grazie alla possibilità di lavorare.

Un saluto con l'impegno di rivedersi e fare di questo evento un appuntamento ricorrente ha concluso una bella giornata, sia per i ragazzi che per la Cassa Rurale.



PREPAGATE

L'APP PER LA TUA PREPAGATA



1.
SCARICA
E ATTIVA L'APP



2.
ASSOCIA UNA
O PIÙ CARTE



3.
ESEGUI LE PRINCIPALI
OPERAZIONI DIRETTAMENTE
DAL TUO SMARTPHONE



Scarica l'**APP PREPAGATE** e gestisci la tua carta ricaricabile direttamente dallo smartphone in tutta sicurezza. Puoi visualizzare il saldo e i movimenti, ricaricare la carta e il credito telefonico, trovare tutti gli ATM per i prelievi gratuiti e molto altro.



**Cassa Rurale
Valsugana e Tesino**

Banca di Credito Cooperativo

www.cr-valsuganaetesino.net